

Gli albergatori chiedono road map precisa per la ripartenza del turismo

notizia pubblicata **08 Aprile 2021** alle ore **10:20** nella categoria **Associazioni**



“Un albergo non è come un negozio o un bar che da un giorno all’altro riapre, un albergo ha bisogno di programmazione: deve accettare le prenotazioni, fare campagne sui Paesi italiani e stranieri, inserire le date sui portali. Non esiste settore come il nostro che abbia bisogno di programmazione”. Lo ha detto Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi, nel suo intervento a Porta a porta commentando l’impegno preso dal ministro del Turismo Massimo Garavaglia a garantire a giorni la definizione di “date certe” per la ripartenza in vista dell’estate. “Gli inglesi – ha argomentato Bocca – hanno stabilito la loro road map nel pieno dell’epidemia, quando c’erano 600-700 morti al giorno, perché erano certi di vaccinare 400-500 mila persone al giorno. Solo con la certezza dei vaccini – ha concluso – possiamo fare una road map precisa”. Dello stesso avviso anche Maria Carmela Colaiacovo, vice presidente di Associazione Italiana Confindustria Alberghi: “la programmazione è di vitale importanza per organizzare la ripartenza degli alberghi italiani e ci consente di individuare le strategie necessarie per inserirci in un mercato in molti casi già pronto ad accogliere i turisti. Che si tratti di un pass vaccinale o come suggerisce il ministro Garavaglia ‘lasciapassare’, gli alberghi hanno tutte le carte in regola per poter accogliere gli ospiti e non restare indietro rispetto ad altri paesi. Gli elementi essenziali sono stati individuati e i nostri protocolli di sicurezza hanno ampiamente dimostrato la piena efficacia anche nei momenti più difficili della pandemia. Non abbiamo più tempo. E’ fondamentale definire SUBITO le regole. I viaggiatori devono sapere cosa sarà

possibile fare con il pass, non possiamo aspettare quando sarà operativo a giugno, ma dare oggi il segnale che il nostro Paese non è solo sicuro, ma anche pronto ad accogliere. Dateci indicazioni chiare e precise, gli alberghi possono e devono ripartire!”, ha concluso.